



INTEGRATIVO FIAT

Gli operai dicono si all'accordo

Il 24 giugno a Torino, azienda, Fin, Fiom, Uilm e Fismic avevano definito un'ipotesi di accordo per il rinnovo dell'integrativo scaduto nel 1999.

a pagina 2



ASSEGNI FAMILIARI

Nuove tabelle INPS da luglio

Fanno riferimento al nucleo familiare nel suo complesso e dal primo gennaio 1998 spettano anche ai lavoratori parasubordinati.

a pagina 4



COORDINAMENTO

Il Ministro ascolta i migranti

Il titolare del dicastero per la Solidarietà Sociale ha incontrato il primo luglio i lavoratori stranieri residenti nella nostra provincia.

a pagina 8



A poco più di tre anni dalla morte di Jamal Eddine Boulhalib

Ancora un infortunio mortale alla Feralpi !

L'infortunio mortale di Aldo Salvalai del 6 luglio 2006 avviene a poco più di 3 anni di distanza dalla morte di Jamal Eddine Boulhalib, con dinamiche drammaticamente simili.

La Fiom e i componenti la RSU, in primo luogo esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia di Aldo.

Allo stesso tempo sottolineano che questo nuovo drammatico incidente non fa che confermare una carenza di misure di sicurezza in fabbrica e una situazione di insicurezza e pericolo a cui sono esposti i lavoratori della Feralpi.

Ricordiamo inoltre che proprio a seguito di una denuncia di questa situazione, un componente Fiom della RSU Feralpi è stato licenziato nei mesi scorsi.

Nelle altre aziende siderurgiche i problemi ambientali e di sicurezza li stiamo affrontando con assemblee di reparto che coinvolgono direttamente i lavoratori e portano ad un confronto serrato con le imprese.

L'auspicio della Fiom è che questa ennesima disgrazia consenta di aprire un confronto vero con l'azienda sui problemi legati alla sicurezza in fabbrica.

Sarà nostra premura chiedere un confronto urgente sulle questioni ambientali e su quali coperture garantire ai lavoratori, essendo l'impianto dove è avvenuto l'infortunio, sotto sequestro.

Nel contempo auspichiamo che le Autorità competenti e gli Enti preposti rendano più puntuale ed efficace l'azione finalizzata alla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed alla tutela dell'incolumità fisica dei lavoratori.



Comunicato RSU Fiom Feralpi - Fiom Brescia

Torna la contrattazione integrativa fra lavoratori e Fiat... dopo dieci anni

Approvato l'accordo Iveco



©Foto archivio Fiom

L'accordo del gruppo Fiat, è stato approvato dai lavoratori. È necessario fare alcune considerazioni perché l'accordo contiene elementi di valore che vanno estesi anche ad altre realtà industriali.

A distanza di 10 anni si rinnova il contratto aziendale nel più grande gruppo industriale italiano.

L'ultimo accordo risale al 1996, conquistando una parziale risposta salariale e normativa per oltre 83.000 lavoratrici e lavoratori.

Questo risultato, parla a tutto il movimento sindacale e alle imprese con una valenza politica pari a quella di un rinnovo di contratto nazionale.

I lavoratori del gruppo Fiat, in prossimità di un confronto sul sistema contrattuale, portano al tavolo di quel confronto il loro contratto aziendale.

In questo modo si è affermato il valore della contrattazione di secondo li-

vello. L'accordo Fiat realizza un altro risultato per l'intero movimento sindacale con la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari (sono altri 4.500 i lavoratori con contratto atipico che lavorano nel gruppo Fiat), l'utilizzo del contratto di apprendistato professionalizzante e con allargamento a questi lavoratori dell'intera retribuzione contrattata a livello aziendale. Stabilizzazione dei rapporti di lavoro, assunzioni stabili e garanzia dell'intera retribuzione percepita da tutti i dipendenti del gruppo Fiat sono i cardini dell'accordo siglato in modo unitario con l'azienda. Occupazione stabile in luogo di quella precaria, un salario pieno per i giovani assunti in alternativa al salario di ingresso. Dopo la riconquista del contratto nazionale si è riaffermata la contrattazione aziendale nel più grande gruppo industriale italiano.

REFERENDUM

La vittoria dei No... un altro 25 aprile

Il risultato della consultazione referendaria, che il 25 e 26 giugno 2006 ha respinto le modifiche alla Costituzione, rappresenta un punto di non ritorno nella nostra vita democratica. Il dato della partecipazione che va oltre il quorum del 50% e raggiunge una percentuale dei votanti del 64% da solo chiude ogni possibile polemica o dubbio sul valore del voto. Il netto prevalere dei voti contrari a una modifica della Carta Costituzionale elimina una descrizione del voto come un voto a favore di Prodi o a favore di Berlusconi. Gli italiani e le italiane si sono espressi a favore della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dell'equilibrio che la Costituzione si è data prevedendo la separazione tra i poteri dello stato, del legame di solidarietà interno da cui è attraversata. Ben lontano dagli schieramenti politici e molto vicino ai principi e alle lotte che ne hanno reso possibile l'esistenza, con il voto del 25 e 26 giugno, si è scritta un'altra pagina di storia in questo paese, un altro 25 aprile.

La Costituzione italiana nasce, ed è stata resa possibile, dalla guerra di Liberazione contro il fascismo e il nazismo, e si fonda su un'idea che nasce con le costituzioni moderne, un'idea semplice e rivoluzionaria: quella di impedire che tutti i poteri dello Stato possano far capo ad una sola persona. Questa idea ha ispirato la generazione protagonista della lotta di liberazione, che usciva dalla dittatura, dalla guerra, dall'occupazione nazista e aveva un imperativo: impedire il formarsi nel futuro dell'Italia di uno squilibrio tra i poteri dello Stato che potesse mettere a rischio la democrazia.

I lavoratori approvano il contratto integrativo di tutto il gruppo

Nell' accordo con la Fiat non c'è solo il salario

Il 24 giugno 2006 a Torino, presso la sede dell'unione industriali, azienda e Fim - Fiom - Uilm e Fismic hanno definito un'ipotesi di accordo per il gruppo Fiat che rinnova il contratto integrativo, scaduto il 31 dicembre 1999. L'accordo ha validità fino al 31 dicembre 2008, nel primo trimestre del 2008 azienda e sindacato si incontreranno per definire il nuovo premio di risultato da corrispondere dal 2009.

PREMIO DI RISULTATO 2006

REDDITIVITÀ: (sostituisce il R.O.I.) 500,00 euro uguali per tutti. P.P.G.: 1.085,00 euro fino al 4° liv., 1.161,00 euro per il 5° liv., 1.248,00 euro a 5S e 6° liv., 1.410,00 ai 7° liv.

QUALITÀ: calcolato con le modalità dell'accordo 18.3.96 e indicati nelle tabelle di settore. **CRITERI DI EROGAZIONE:** per l'anno 2006 continueranno ad essere erogate le quote mensili del premio, per un totale annuo di: 992,00 euro fino al 4° liv., 1.026,00 euro al 5° liv., 1.066,00 euro a 5S e 6° liv., 1.141,00 euro ai 7° liv.

Il saldo verrà erogato con le spettanze di luglio. I lavoratori che hanno subito la Cassa integrazione percepiranno anche loro il premio di 500 euro uguale per tutti per il 2006.

PREMIO DI RISULTATO 2007

OBIETTIVO DI REDDITIVITÀ: con riferimento al gruppo, l'importo annuo lordo di 700 euro uguali per tutti i lavoratori correlati ai risultati del gruppo.

P.P.G.: si mantiene l'erogazione relativa al P.P.G. definito con l'accordo del 18.3.96 e raggiunto con i risultati dell'anno 2005; 1.085,00 euro fino al 4° liv., 1.161,00 euro per il 5° liv., 1.248,00 euro a 5S e 6° liv., 1.410,00 ai 7° liv.

QUALITÀ/PRODUTTIVITÀ: una erogazione economica corrispondente a quanto erogato nel 2006, con le modalità previste dall'accordo 18.3.1996; **CRITERI DI EROGAZIONE:** in 12 quote mensili di 100 euro lordi e in una quota annua a conguaglio con la retribuzione di luglio.

PREMIO DI RISULTATO 2008

OBIETTIVO DI REDDITIVITÀ: con riferimento al gruppo e al settore di attività, l'im-

porto annuo lordo di 900 euro uguali per tutti i lavoratori dei quali 700,00 euro correlati ai risultati del gruppo e 200,00 euro correlati al risultato di settore; P.P.G.: si mantiene l'erogazione relativa al P.P.G. definito con l'accordo del 18.3.1996 e raggiunto con i risultati dell'anno 2005; 1.085,00 euro fino al 4° liv., 1.161,00 euro per il 5° liv., 1.248 euro a 5S e 6° liv., 1.410,00 ai 7° liv.

QUALITÀ/PRODUTTIVITÀ: un importo economico medio 458 euro lordi annui uguali per tutti i lavoratori;

CRITERI DI EROGAZIONE: in 12 quote mensili di 100 euro lordi e in una quota annua a conguaglio con la retribuzione di luglio.

Si istituisce una commissione paritetica, che entro il 30 giugno 2007 e non con carattere negoziale, dovrà individuare un indicatore condiviso che esprima la produttività e la qualità di stabilimento per realizzare miglioramenti su fattori di competitività quali la produttività, la qualità, l'organizzazione e le condizioni di lavoro. Inoltre la commissione ha il compito di raccogliere, esaminare e verificare i trattamenti retributivi collegati al rapporto di lavoro e alla gravosità della prestazione. Azienda e sindacato si sono riservati di definire, successivamente ai lavori della commissione, i tempi dell'eventuale applicazione dell'indicatore.

MERCATO DEL LAVORO

l'ipotesi di accordo regolamenta l'applicazione, nel gruppo Fiat, del contratto di apprendistato previsto dal contratto nazionale del 19 gennaio 2006 e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari.

APPRENDISTI

Per gli apprendisti che svolgono mansioni di linea assunzione e retribuzione di secondo livello, dal 13° mese retribuzione di terzo livello, qualifica di terzo livello dopo 24 mesi.

STABILIZZAZIONE RAPPORTI DI LAVORO PRECARI

Contratti a termine e interinali.
Norma transitoria

Priorità nelle assunzioni con il contratto di apprendistato per chi ha prestato attività lavorativa in Fiat nei 12 mesi precedenti e conferma del 95 % di questi contratti di apprendistato; verifica nei singoli stabilimenti in relazione ai volumi produttivi e finalizzata a percorsi di assunzione a tempo indeterminato; verifica nazionale tra le parti, entro 12 mesi, dell'applicazione di quanto concordato in tema di stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

POLIZZA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

da 1 gennaio 2009, volontariamente, i lavoratori e i loro familiari potranno aderire all'assistenza sanitaria versando una quota annua di 50 euro lordi, a cui si sommeranno

L'IVECO è stata condannata

Reintegrato il delegato su ordine del giudice

Il 19 giugno 2006 è stato reso noto il decreto del giudice del lavoro del Tribunale di Brescia emesso a seguito dell'art. 28, proposto dalla Fiom - Cgil contro Iveco, per repressione della condotta anti-sindacale.

Il giudice ha ordinato a Iveco la cessazione della condotta anti-sindacale che si è realizzata con il trasferimento di Valentino Marciò, RSU FIOM, al reparto Cavi e tubi e ha disposto che Marciò torni nel reparto Bardatura.

Nel provvedimento il giudice afferma che al di là delle specifiche intenzioni dell'azienda è sufficiente ledere oggettivamente gli interessi collettivi di cui sono portatrici le organizzazioni sindacali e che la RSU per poter efficacemente svolgere il proprio ruolo deve contare sulle conoscenze e sull'esperienza professionale acquisite nel reparto.

È quindi importante per un delegato il rapporto con i propri compagni di lavoro e la cono-

scienza dei problemi lavorativi. Inoltre, sulla base di queste considerazioni, il provvedimento ribadisce che Iveco doveva interloquire con il sindacato e il non averlo fatto costituisce sintomo di un contegno anti-sindacale; il consenso raccolto da Valentino Marciò nel rinnovo della RSU e nel rinnovo degli RLS, nei fatti definisce un ingiustificato ridimensionamento della capacità di Marciò nello svolgere compiutamente il proprio ruolo di rappresentanza.

Per queste ragioni il giudice ha imposto alla Iveco di ricollocare Marciò nel reparto Bardatura e di pubblicare integralmente il dispositivo della sentenza, per due volte di seguito nei giorni di sabato, su un quotidiano nazionale (Il sole 24 ore) e sui quotidiani locali (Giornale di Brescia e Brescia Oggi) e di affiggere in bacheca per 15 giorni copia integrale del provvedimento.

Inoltre l'azienda dovrà assicurare, a richiesta del singolo lavoratore, il rilascio di copia della sentenza. Il giudice ha poi disposto che le spese processuali della Fiom siano poste integralmente a carico di Iveco.



100 euro annui lordi versati dall'azienda. Una commissione paritetica dovrà, entro il 30 giugno 2008, definire le modalità attuative della assistenza sanitaria integrativa.

COMMISSIONE SU DIRITTI SINDACALI E PARTECIPAZIONE

si istituisce una commissione paritetica con il compito di verificare e razionalizzare l'attuale sistema di relazioni sindacali definito con l'accordo del 18.3.96. Le società del gruppo a cui si applica l'accordo sono: Fiat auto, Sevel, Iveco, Irisbus, CNH, Magneti Marelli, Powertrain, FMA, Comau, Teksid, Business Solutions, Fiat Spa, Sirio, società collegate ai vari settori di attività.

NUOVE RSU IVECO

La Fiom è il primo sindacato

Il rinnovo della RSU Iveco dello stabilimento di Brescia svoltosi il 25-26 maggio 2006 ha visto in primo luogo una altissima partecipazione al voto dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il dato sfiora l'83% dei votanti sugli aventi diritto, con una percentuale dei voti validi superiore al 98%.

Si è registrato un incremento della partecipazione al voto del 5% rispetto alle ultime elezioni del 2003, confermando la storia e la cultura sindacale della Iveco di Brescia. La composizione della RSU per effetto del calo degli occupati nello stabilimento scende a da 33 a 30 ed è così composta: Fiom 12 delegati, Fismic 8 delegati, Fim 5 delegati, Uilm 5 delegati.

In percentuale la Fiom raccoglie tra gli operai il 47% dei consensi, il Fismic il 22,95%, la Uilm il 17,79%, la Fim il 12,11%. Sull'intero stabilimento (operai e impiegati Iveco), la Fiom ottiene il 43,14% dei voti, il Fismic 25,92% la Uilm il 16,63% la Fim il 14,28%.

Complessivamente nelle aziende del sito Iveco (Iveco-Mac-Edf), la Fiom ha ottenuto il 46%.

Il voto per il rinnovo delle RSU alla Iveco si svolge dopo tre anni, nel corso dei quali si è realizzato un processo pesantissimo di ristrutturazione e contemporaneamente un attacco ai diritti sindacali e dei lavoratori e il rinnovo dell'accordo aziendale scaduto da oltre 6 anni.

Da un lato si è registrato il fallimento della politica Fiat delle terziarizzazioni e dall'altro l'azienda ha messo in campo il licenziamento di un delegato Fiom, le denunce giudiziarie contro oltre 470 lavoratori, centinaia di provvedimenti disciplinari contro i lavoratori e contro i delegati della Fiom, la messa in libertà degli operai come misura aziendale contro gli scioperi delle aziende terziarizzate.

I lavoratori e le lavoratrici della OM Iveco di Brescia con questo voto hanno risposto all'arroganza dell'azienda e hanno confermato la Fiom come primo sindacato in Iveco. Questo voto consegna alla Fiom e ai delegati eletti una grande responsabilità:

CONFERMARE i livelli di democrazia e autonomia di cui è garante.

CONFERMARE la propria iniziativa a partire dalla difesa e dal miglioramento delle condizioni di lavoro.

CONFERMARE e garantire prospettive allo stabilimento.

ORARI UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della Fiom Cgil a Brescia in via Folonari, 20 (primo piano) è aperto: tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30 Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00. CHIUSURA ESTIVA dal 5 al 20 Agosto



La Fiom lancia una campagna contro il lavoro precario Dai precontratti alla lotta contro la precarietà



Con il convegno «*Il valore della contrattazione contro la precarietà che invade i tempi di lavoro e di vita*» del 1° giugno a Milano, la Fiom ha avviato una campagna contro il lavoro precario. Una campagna che troverà nella assemblea nazionale di Roma dell'8 luglio e nella manifestazione nazionale di ottobre il suo sbocco pubblico e unitario, misurandosi con gli altri protagonisti sociali. La legge 30 voluta da Confindustria e che il Governo Berlusconi ha approvato, ha introdotto livelli di precarietà insopportabili sul piano individuale e pericolosi sul piano sociale. Infatti questa precarietà varca i confini del rapporto di

lavoro e condiziona la vita non solo dei più giovani, impedisce di pensare al futuro, costringe le donne e gli uomini a vivere in un eterno, incerto presente. Per combattere la precarietà servono, oltre a buone leggi, una contrattazione efficace. Oltre a ribadire la richiesta che la Legge 30 venga cancellata, la Fiom ha scelto, dalla stagione dei precontratti in poi, di accentuare l'azione per mettere vincoli sempre più forti alla precarietà attraverso gli strumenti del contratto nazionale e della contrattazione aziendale. La Fiom è mobilitata da tempo per mobilitarsi per ridurre drasticamente la Legge 30 e la revisione della legislazione sul

lavoro, al fine di ridurre drasticamente la precarietà e di tornare alla centralità del lavoro a tempo indeterminato. Questo richiede un impegno per cambiare le leggi e quindi un'iniziativa che agisca sul terreno della politica. Ma il sindacato non può naturalmente aspettare il cambiamento delle leggi per difendere i diritti dei lavoratori. Così la Fiom, con la contrattazione aziendale e anche a livello nazionale, sta agendo per porre limiti concreti alla precarietà. In particolare vengono definite negli accordi percentuali massime di presenza di lavoratori precari e contemporaneamente limiti temporali alla durata dei contratti di lavoro atipico. Bisogna però controllare rigorosamente la natura straordinaria del lavoro precario, che deve essere un'eccezione e non lo strumento per definire infiniti periodi di prova ai lavoratori. La nuova disciplina dell'apprendistato rappresenta anch'essa una nuova sfida. Su questo piano occorre agire a livello aziendale, per impedire abusi e per pretendere la rigorosa applicazione dei contenuti formativi che sono previsti per questo rapporto di lavoro, ma è necessario anche conquistare la parità dei trattamenti retributivi degli apprendisti con gli altri lavoratori

Satiranimation



Organizzata a livello nazionale da:
Fiom, Cobas, Arci, Fp-Cgil, Slc-Cgil
Rete per il salario sociale e Prc

L'8 luglio è partita la campagna contro la precarietà

L'8 luglio al teatro Brancaccio di Roma Fiom, Cobas, Arci, Funzione Pubblica Cgil, Sic Cgil, Reti per il salario sociale e Prc si è tenuta una assemblea contro la precarietà: primo passo verso una manifestazione nazionale che si dovrebbe tenere tra ottobre e novembre. Pubblichiamo di seguito i punti principali dell'appello lanciato dagli organizzatori e sui quali si svolgerà la campagna di mobilitazione: L'abrogazione delle tre leggi simbolo della politica per la precarietà del governo delle destre, la Legge 30, la legge Bossi-Fini sui migranti, le leggi Moratti sulla scuola e l'università [...]. La fine del regime della precarietà a vita che oggi tocca milioni di lavoratrici e lavoratori. La riscrittura di tutta

la legislazione sul lavoro e sull'occupazione, per mettere fine a tutte le forme di precarietà permanente e diffusa, per combattere il lavoro nero e sottopagato, per contrastare la caduta dei salari, la flessibilità selvaggia negli orari, il peggioramento delle condizioni di lavoro. [...] Il lavoro a termine deve tornare ad essere solo un'eccezione e dovrà in ogni caso garantire salari e contributi più alti del lavoro a tempo indeterminato[...] Nuove norme contro le imprese pubbliche e private, che si 'smontano' (tramite appalti, trasferimenti di ramo d'azienda, esternalizzazioni) con il solo scopo di ridurre diritti e salari. Occorre affermare il principio di responsabilità della impresa su tutta la filiera del lavoro e riassorbire all'interno delle strutture pubbliche il lavoro esternalizzato che garantisce diritti tutelati dalla Costituzione [...] La redistribuzione delle ricchezze, per aumentare le retribuzioni e per conquistare la garanzia del reddito e della contribuzione pensionistica in ogni periodo della vita, anche attraverso il ripristino di una pensione pubblica adeguata e sufficiente[...] L'estensione a tutti i lavoratori dei diritti sindacali, del diritto ad essere reintegrati nel posto di lavoro a seguito di licenziamento senza giusta causa, del diritto di sciopero, della diritto alla rappresentanza sindacale. [...] a partire da una legge che garantisca una piena e reale democrazia nei luoghi di lavoro. La messa in discussione delle politiche liberiste a livello europeo. In particolare occorre cancellare la direttiva Bolkestein e quella sugli orari di lavoro [...] Sul prossimo numero di MetalFiom in uscita a settembre torneremo con un resoconto dell'assemblea e delle iniziative decise in quella sede.

Accordo unitario sulla piattaforma contrattuale

Artigiani: chiediamo 142 euro di aumento

Fim Fiom e Uilm hanno raggiunto una intesa unitaria per il nuovo contratto dei lavoratori dell'artigianato. L'intesa è stata trovata sia sulla parte normativa e salariale che sul percorso democratico. La piattaforma verrà votata dai lavoratori che voteranno anche l'ipotesi di accordo finale così come è avvenuto per il contratto dell'industria. Verrà inoltre costituita una assemblea dei delegati delle aziende artigiane che verrà consultata nei passaggi fondamentali della trattativa. Questi i capitoli principali della piattaforma:

RICHIESTE NORMATIVE
- Costituzione di un osservatorio nazionale sull'andamento del settore nelle varie regioni che si riunisca una volta l'anno;



- Costituzione di un osservatorio provinciale con il compito di organizzare la formazione;
- Costituzione di una commissione con il compito di riformare entro il 2007 l'inquadramento;
DIRITTI SINDACALI
Estensione del diritto dell'assemblea retribuita.

DIRITTI INDIVIDUALI
Estensione della legge sui congedi parentali. Possibilità per i lavoratori stranieri di accorpate ferie e permessi retribuiti al fine di usufruire di periodi più lunghi che permettano di potersi recare nel paese di origine. Pagamento completo della malattia compresi i primi 3 giorni. Diritto alla formazione con 8 ore l'anno cumulabili.

ORARIO DI LAVORO
Si chiede di aumentare di 16 ore l'anno i permessi retribuiti. Contratti a termine e somministrazione. Si chiede di definire una percentuale massima di utilizzo.
APPRENDISTATO
Si chiede di applicare la normativa dell'industria sull'apprendistato sia in riferimento ai periodi che ai livelli retributivi.

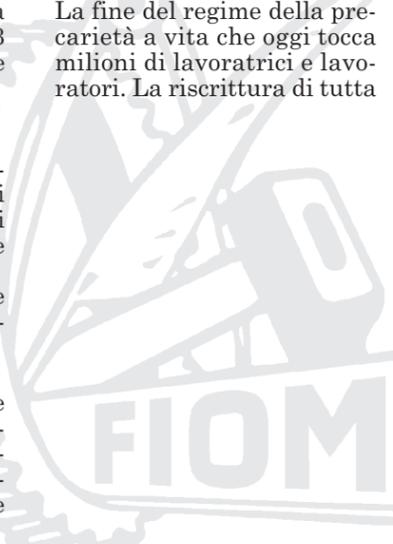
SALARIO
- si chiede un aumento salariale di 142 euro mensili (al 3 livello) per il quadriennio 2005-2008.
- la rivalutazione di 3 euro per ogni scatto di anzianità maturato.
- la rivalutazione di

10 euro sulla indennità di trasferta.
- la rivalutazione di 6 euro del servizio di reperibilità. Si chiede inoltre per tutti i lavoratori artigiani che non hanno avuto la contrattazione integrativa regionale la somma di 220,00 euro sotto forma di EDR non assorbibile.

Dal mese di giugno è attivo
UN UFFICIO ARTIGIANI

Il funzionario è reperibile ai seguenti numeri:

030 3729279
335 6145860



Pochi sanno che l'assegno per il nucleo familiare spetta anche a chi svolge un lavoro parasubordinato

Tablelle INPS per il nucleo familiare, aggiornate al luglio 2006 e in vigore fino al 30 giugno 2007

A) L'assegno per il nucleo familiare per i lavoratori dipendenti

È una prestazione sancita da una legge dello Stato e radicalmente riformata nel Gennaio 1988. Le prestazioni sono erogate dall'INPS e hanno come riferimento il nucleo familiare nel suo complesso. Dal 1 Gennaio 1998 spetta anche ai lavoratori parasubordinati (es. collaboratori coordinati a progetto)

ACHI SPETTA

- Ai lavoratori: dipendenti, cassaintegrati, in mobilità, impiegati in lavoro socialmente utili, assenti per malattia e/o maternità, soci di cooperative.
- Ai lavoratori con contratto part-time.

- Ai lavoratori dell'industria in congedo matrimoniale. L'assegno non compete se i redditi da lavoro dipendente sono inferiori al 70% del reddito complessivo del nucleo familiare.

L'ASSEGNO AL CONIUGE

Dal 1° gennaio 2005 l'assegno viene pagato direttamente al coniuge del lavoratore avente diritto.

La domanda per il pagamento separato deve essere presentata al datore di lavoro.

Perché sussista il diritto al pagamento disgiunto è necessario che il coniuge richiedente non percepisca a sua volta un assegno per il nucleo familiare.

REQUISITI

Per il pagamento dell'assegno, è necessario che il reddito familiare non superi determinati limiti stabiliti dalla legge e aggiornati ogni anno.

A comporre il reddito familiare concorrono i redditi prodotti nell'anno solare, da tutti i componenti il nucleo familiare e riferiti all'anno precedente.

Esempio per il periodo 1° luglio 2006 /30 giugno 2007 il reddito utile è quello prodotto nel 2005.

PERSONE A CUI SPETTA L'ASSEGNO

L'assegno del nucleo familiare spetta per:

- il richiedente;
- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli (legittimi, legittimati, adottivi, affiliati, naturali, le-

galmente riconosciuti, nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, affidati a norma di legge) e i nipoti viventi a carico di ascendente diretto di età inferiore ai 18 anni;

- i figli maggiorenni inabili che si trovano nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro;
- i fratelli, sorelle, ed i nipoti collaterali del richiedente minori di età o maggiorenni inabili, a condizione che siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano diritto alla pensione ai superstiti.

Tutte queste persone fanno parte del nucleo anche se:

- Non sono conviventi con il richiedente;
- Non sono a carico del richiedente;

- Non sono residenti in Italia. Il familiare cittadino straniero ha diritto all'assegno solo se è cittadino della Comunità Europea oppure residente in Italia.

LA DOMANDA

Per ottenere il pagamento dell'assegno l'interessato deve presentare la domanda, su apposito modulo, al proprio datore di lavoro, oppure alla sede INPS competente per territorio.

Al momento dell'assunzione Ogni anno nel mese di giugno vanno comunicate le variazioni nella composizione del nucleo familiare

B) L'assegno per il nucleo familiare per i lavoratori parasubordinati (collaboratori coordinati a progetto)

La normativa di riferimento è quella prevista per i lavoratori dipendenti ad eccezione di: i requisiti.

L'assegno spetta nei casi in cui il reddito familiare complessivo sia composto per almeno il 70% da attività di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto.

L'assegno è pagato solo per i mesi coperti da contribuzione. la domanda deve essere presentata alla sede INPS competente per territorio, a decorrere dal 1 febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono stati corrisposti i compensi. È possibile chiedere gli arretrati entro i limiti della prescrizione quinquennale.

TABELLA 11

NUCLEI FAMILIARI IN CUI SONO PRESENTI ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE (senza componenti inabili)
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 2.437,25	-	-	130,66	250,48	358,94	492,18	619,75
12.437,26 - 15.389,99	-	-	114,65	220,53	339,83	481,34	600,64
15.390,00 - 18.342,15	-	-	92,45	190,57	312,97	473,07	584,11
18.342,16 - 21.293,16	-	-	65,59	158,04	283,02	453,97	565,00
21.293,17 - 24.246,48	-	-	43,90	111,55	241,70	407,48	507,68
24.246,49 - 27.198,63	-	-	25,82	81,60	217,43	390,96	488,57
27.198,64 - 30.151,94	-	-	15,49	57,33	176,63	364,10	466,88
30.151,95 - 33.102,97	-	-	15,49	38,73	135,83	339,31	439,50
33.102,98 - 36.055,14	-	-	12,91	25,82	102,77	317,62	426,08
36.055,15 - 39.006,72	-	-	12,91	25,82	91,93	225,18	398,70
39.006,73 - 41.960,62	-	-	12,91	23,24	91,93	154,42	292,83
41.960,63 - 44.912,76	-	-	-	23,24	78,50	154,42	218,98
44.912,77 - 47.865,52	-	-	-	23,24	78,50	132,21	218,98
47.865,53 - 50.817,67	-	-	-	-	78,50	132,21	189,02
50.817,68 - 53.771,00	-	-	-	-	-	132,21	189,02
53.771,01 - 56.724,32	-	-	-	-	-	-	189,02

TABELLA 12

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE (senza componenti inabili)
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 14.405,35	-	99,68	184,89	412,13	554,16	724,59	891,92
14.405,36 - 17.358,11	-	79,53	164,75	372,37	531,43	715,81	869,20
17.358,12 - 20.309,10	-	54,23	136,34	332,60	491,67	701,86	843,89
20.309,11 - 23.261,85	-	23,24	102,26	289,73	454,48	676,04	821,17
23.261,86 - 26.215,18	-	20,66	73,85	230,34	403,35	616,65	744,21
26.215,19 - 29.167,34	-	20,66	48,55	190,57	369,27	593,93	721,49
29.167,35 - 32.119,48	-	-	34,09	159,07	315,56	559,84	693,09
32.119,49 - 35.071,66	-	-	34,09	136,34	261,33	528,34	659,00
35.071,67 - 38.023,24	-	-	28,41	119,30	221,56	499,93	639,37
38.023,25 - 40.977,14	-	-	28,41	119,30	204,52	378,05	605,29
40.977,15 - 43.929,87	-	-	28,41	102,26	204,52	284,05	465,84
43.929,88 - 46.880,88	-	-	-	102,26	176,11	284,05	369,27
46.880,89 - 49.834,21	-	-	-	102,26	176,11	244,28	369,27
49.834,22 - 52.786,94	-	-	-	-	176,11	244,28	318,14
52.786,95 - 55.740,25	-	-	-	-	-	244,28	318,14
55.740,26 - 58.692,41	-	-	-	-	-	-	318,14

TABELLA 14

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE (in cui sia presente almeno un componente inabile)
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 22.278,95	-	-	139,44	270,11	388,38	529,88	668,81
22.278,96 - 25.230,54	-	-	122,40	238,60	368,75	521,62	648,67
25.230,55 - 28.182,69	-	-	99,68	204,52	337,25	510,26	629,04
28.182,70 - 31.135,43	-	-	73,85	170,43	306,26	490,12	608,90
31.135,44 - 34.087,61	-	-	48,55	119,30	260,81	438,99	546,41
34.087,62 - 37.040,33	-	-	28,41	88,31	234,99	421,95	526,79
37.040,34 - 39.991,36	-	-	15,49	62,49	189,54	393,54	500,96
39.991,37 - 42.944,68	-	-	15,49	39,77	147,19	368,23	475,66
42.944,69 - 45.895,67	-	-	12,91	28,41	113,10	342,41	458,61
45.895,68 - 48.848,99	-	-	12,91	28,41	98,64	243,25	430,21
48.849,00 - 51.801,15	-	-	12,91	23,24	98,64	166,30	313,49
51.801,16 - 54.754,47	-	-	-	23,24	81,60	166,30	237,05
54.754,48 - 57.706,05	-	-	-	23,24	81,60	137,89	237,05
57.706,06 - 60.659,37	-	-	-	-	81,60	137,89	197,29
60.659,38 - 63.612,69	-	-	-	-	-	137,89	197,29
63.612,70 - 66.565,45	-	-	-	-	-	-	197,29

TABELLA 15

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE (in cui sia presente almeno un componente inabile)
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 24.246,48	-	106,91	198,84	445,70	600,12	783,98	965,26
24.246,49 - 27.198,63	-	86,25	178,18	403,87	573,27	772,10	941,50
27.198,64 - 30.151,94	-	56,29	145,64	359,45	531,43	760,22	911,55
30.151,95 - 33.102,97	-	23,76	110,01	315,04	493,22	730,79	887,79
33.102,98 - 36.055,14	-	20,66	77,47	249,45	433,82	665,20	804,64
36.055,15 - 39.006,72	-	20,66	53,71	208,13	398,19	641,44	780,88
39.006,73 - 41.960,62	-	-	35,64	172,50	341,38	605,80	748,35
41.960,63 - 44.912,76	-	-	35,64	145,64	281,99	570,17	712,71
44.912,77 - 47.866,08	-	-	29,95	127,56	237,57	540,73	692,05
47.866,09 - 50.817,67	-	-	29,95	127,56	220,01	410,07	656,42
50.817,68 - 53.769,85	-	-	29,95	106,91	220,01	305,74	502,00
53.769,86 - 56.722,59	-	-	-	106,91	184,38	305,74	398,19
56.722,60 - 59.673,00	-	-	-	106,91	184,38	255,65	398,19
59.673,01 - 62.625,76	-	-	-	-	184,38	255,65	332,60
62.625,77 - 65.576,18	-	-	-	-	-	255,65	332,60
65.576,19 - 68.528,34	-	-	-	-	-	-	332,60

ORARI
UFFICIO
VERTENZE

L'ufficio vertenze della Fiom Cgil a Brescia in via Folonari, 20 (primo piano) è aperto:
tutti i giorni dalle:
9,00 alle 12,30 e dalle
14,00 alle 18,30



Contratto nazionale

A luglio la seconda rata della Una tantum

Secondo quanto previsto dall'accordo del 19 gennaio 2006 per il rinnovo del biennio economico del Contratto nazionale di lavoro nel corso del mese di luglio 2005 deve essere pagata

la seconda rata di una tantum per un importo pari a euro 160,00 lordi (l'intera una tantum è pari a euro 320,00 e la prima rata è stata pagata nel mese di febbraio). Questo importo, che viene riconosciuto a titolo

di arretrati retributivi per l'anno 2005 non incide sul calcolo del T.F.R., spetta a tutti i lavoratori in forza alla data del 19 gennaio 2006 in proporzione ai mesi di anzianità aziendale maturati nel corso del 2005.

TABELLA 17

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI, CON ALMENO UN FIGLIO MAGGIORENNE INABILE
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 22.278,95	-	-	107,94	170,43	289,22	408,00	526,79
22.278,96 - 25.230,54	-	-	96,58	150,81	274,76	402,32	512,33
25.230,55 - 28.182,69	-	-	73,85	130,66	255,13	393,54	498,38
28.182,70 - 31.135,43	-	-	54,23	107,94	234,99	379,60	483,92
31.135,44 - 34.087,61	-	-	34,09	88,31	221,04	373,91	472,56
34.087,62 - 37.040,33	-	-	15,49	68,17	200,90	359,45	458,61
37.040,34 - 39.991,36	-	-	-	48,55	166,82	339,83	438,47
39.991,37 - 42.944,68	-	-	-	28,41	132,73	319,69	415,75
42.944,69 - 45.895,67	-	-	-	-	98,64	300,06	404,39
45.895,68 - 48.848,99	-	-	-	-	-	223,11	381,66
48.849,00 - 51.801,15	-	-	-	-	-	-	293,86

TABELLA 18

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE, SENZA FIGLI MINORI E CON ALMENO UN FIGLIO MAGGIORENNE INABILE
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 24.246,48	-	65,59	127,56	252,03	375,98	499,93	624,40
24.246,49 - 27.198,63	-	50,61	113,10	230,86	361,00	494,25	609,42
27.198,64 - 30.151,94	-	35,64	91,93	210,20	340,35	485,47	594,44
30.151,95 - 33.102,97	-	15,49	71,27	189,54	319,69	470,49	582,56
33.102,98 - 36.055,14	-	-	50,61	165,78	304,71	464,29	567,59
36.055,15 - 39.006,72	-	-	29,95	145,12	284,05	449,83	553,13
39.006,73 - 41.960,62	-	-	-	123,95	248,42	428,66	531,95
41.960,63 - 44.912,76	-	-	-	103,29	212,78	408,00	511,29
44.912,77 - 47.866,08	-	-	-	-	177,14	387,34	496,32
47.866,09 - 50.817,67	-	-	-	-	-	307,29	475,66
50.817,68 - 53.769,85	-	-	-	-	-	-	380,63

TABELLA 20/B

NUCLEI FAMILIARI IN CUI IL RICHIEDENTE SIA CELIBE O NUBILE, SEPARATO/A, DIVORZIATO/A, VEDOVO/A, ABBANDONATO/A, SENZA FIGLI IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN FRATELLO, SORELLA O NIPOTE INABILE
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 23.622,78	-	56,81	98,13	142,03	185,92	229,82	273,72
23.622,79 - 26.576,10	-	43,90	87,80	123,95	173,01	222,08	260,81
26.576,11 - 29.528,26	-	30,99	67,14	105,87	154,94	216,91	247,90
29.528,27 - 32.479,85	-	12,91	49,06	87,80	136,86	204,00	234,99
32.479,86 - 35.431,43	-	-	30,99	67,14	123,95	198,84	222,08
35.431,44 - 38.384,17	-	-	12,91	49,06	105,87	185,92	211,75
38.384,18 - 41.336,92	-	-	-	30,99	74,89	167,85	191,09
41.336,93 - 44.289,67	-	-	-	12,91	43,90	149,77	173,01
44.289,68 - 47.242,99	-	-	-	-	12,91	129,11	160,10
47.243,00 - 50.195,13	-	-	-	-	-	61,97	142,03
50.195,14 - 53.146,15	-	-	-	-	-	-	61,97

TABELLA 21/A

NUCLEI FAMILIARI SENZA FIGLI IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 11.813,55	-	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
11.813,56 - 14.766,30	-	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
14.766,31 - 17.719,04	-	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
17.719,05 - 20.670,63	-	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
20.670,64 - 23.622,78	-	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
23.622,79 - 26.576,10	-	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
26.576,11 - 29.528,26	-	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
29.528,27 - 32.479,85	-	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
32.479,86 - 35.431,43	-	-	-	-	10,33	108,46	134,28
35.431,44 - 38.384,17	-	-	-	-	-	51,65	118,79
38.384,18 - 41.336,92	-	-	-	-	-	-	51,65

* L'ipotesi di un'unico componente non interessa i datori di lavoro, in quanto riguarda il figlio minore od inabile, titolare di pensione ai superstiti da lavoro dipendente.

** I numeri si riferiscono al numero dei componenti del nucleo familiare.



CONCORDATO PREVENTIVO

I lavoratori alla Orizio vengono licenziati e gli altri...

Il 24 maggio 2005 la Orizio Paolo Spa di Rodengo Saiano ha depositato presso il tribunale di Brescia la procedura di concordato preventivo per far fronte all'indebitamento.

I risultati che si sono prodotti si possono così sintetizzare: la chiusura dell'attività produttiva, la perdita del posto di lavoro per 160 lavoratori, un concordato sostenuto dalle banche che hanno il credito più elevato, e quindi un interesse a recuperarlo e che evitano le revocatorie previste dalla procedura fallimentare su tutte le transazioni finanziarie dell'ultimo anno.

La vicenda Orizio è esemplare e spiega bene gli effetti della nuova legge fallimentare e delle nuove norme che regolano il concordato preventivo.

Orizio, tramite la Orizio Srl, costituita successivamente al concordato e situata a Gussago, a tre chilometri di distanza dalla vecchia sede con responsabile il figlio, prosegue l'attività produttiva con 7 dipendenti.

Questa attività, la stessa realizzata prima del concordato, viene pubblicizzata sulla rivista specializzata "moda e industria" con queste parole:

"Orizio supera la bufera della ristrutturazione aziendale, condizione indispensabile per ridurre i costi di produzione e ritornare nel mercato globale con una maggiore competitività, il costruttore bresciano (ora a Gussago) si presenta con rinnovata energia e nuove proposte stimolanti".

Siamo di fronte a una situazione paradossale, la chiusura di una fabbrica storica della provincia di Brescia, la perdita dei posti di lavoro, la salvaguardia dell'imprenditore e non del valore sociale dell'impresa.

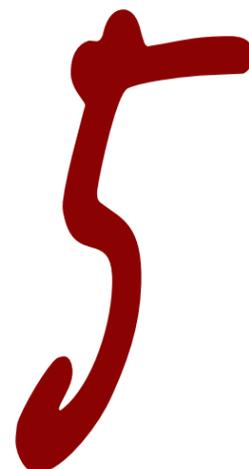
È chiaro che altri imprenditori con aziende indebitate saranno tentati di percorrere la stessa strada.

I giudici del tribunale fallimentare, in questa situazione, con la nuove norme sono limitati nella loro funzione e messi di fronte a situazioni poco trasparenti, i commissari giudiziari non rispondono più al giudice, ma sono esposti alla decisione della maggioranza dei creditori.

O meglio, dei creditori che hanno più forza contrattuale, perché possono essere sostituiti dalla stessa assemblea dei creditori se gli atti che svolgono non sono graditi.

In questo contesto gli imprenditori possono chiudere le aziende, non pagare i debiti, non esporre il loro patrimonio personale, riaprire tranquillamente le stesse o altre attività, spostare le produzioni.

Questa è la riforma del diritto fallimentare entrata in vigore nel marzo del 2006 che tutela gli imprenditori, non garantisce i creditori, non tutela i diritti dei lavoratori.



Dal 5 maggio prosegue il presidio davanti ai cancelli

MIM Ruote un'altra azienda sull'orlo del baratro

dalle
Fabbriche

La MIM Ruote ha chiesto il concordato preventivo con liquidazione della società. I lavoratori dai primi giorni di maggio presidiano l'azienda cercando con la loro lotta di impedire un nuovo disastro industriale dopo quelli della Fomb, della Simonelli, della Pietra e della Orizio.

Il concordato preventivo è attualmente nella fase in cui i creditori sono chiamati a comunicare il loro voto favorevole o sfavorevole, ma la percentuale di copertura dei debiti chirografari proposta dall'azienda (58%) è stata notevolmente ridimensionata dalle verifiche e dall'inventario effettuati dal Commissario nominato dal Tribunale.

Il concordato dovrà essere approvato dalla maggioranza dei creditori e a tal fine sarà determinante il voto delle banche, che risultano essere i maggiori creditori.

Per i lavoratori, messi in Cassa Integrazione Straordinaria dal 24 maggio scorso, la Fiom ha concluso nei giorni scorsi un accordo con la Banca di Credito Cooperativo di Brescia, che ha visto il coinvolgimento anche del Commissario Dott. Galeri Valerio e dell'Amministrazione Comunale di Castegnato, per l'erogazione ai lavoratori di un finanziamento di 3.000 euro senza spese e senza inte-

ressi, in attesa della purtroppo lunga trafila necessaria per l'approvazione della CIGS da parte del Ministero del Lavoro e per l'erogazione da parte dell'INPS.

Il 18 maggio l'azienda aveva inoltre denunciato la Fiom e circa 20 lavoratori che partecipano al presidio con l'accusa di effettuare un presunto blocco delle merci che a suo giudizio causava pesanti perdite economiche all'azienda e danneggiava i creditori ai fini della procedura di concordato. La denuncia era correlata da una richiesta di risarcimento danni per più di 516.000,00 euro, determinata dalle penali che la FIAT in particolare avrebbe addebitato.

Dopo una prima udienza davanti al Giudice del Lavoro, il 14 giugno la Dott.ssa Abrami, titolare della MIM Ruote, ha infine ritirato la denuncia.

La Fiom ha concordato con il commissario che il saldo delle retribuzioni di aprile verrà corrisposto nella prima settimana di luglio, mentre per le altre spettanze ancora dovute bisognerà attendere l'omologa del concordato o la dichiarazione di fallimento, che presumibilmente slitteranno a metà settembre.



CONTRATTAZIONE

Oto Melara: approvati i contenuti della piattaforma integrativa

Il 4 luglio 2006 si è presentata in assemblea dei lavoratori la piattaforma per il rinnovo del contratto aziendale. I lavoratori della Oto Melara hanno approvato la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo 2006/2009 per le unità produttive di Brescia e La Spezia che interessa più di 1300 lavoratori. I punti rilevanti sono:

- 1) la politica industriale dei siti di La Spezia e Brescia con la definizione per il prossimo quadriennio riguardo la missione industriale e relativi investimenti.
- 2) Il riconoscimento del coordinamento sindacale nazionale.
- 3) Informazione su indotto e appalti.
- 4) La richiesta del rinnovo del P.d.R. di 1.500,00 euro e il consolidamento del precedente.

Altri temi importanti sono la formazione professionale, l'utilizzo della Banca Ore, indennità di turno e conferma dei lavoratori precari in modo da offrire loro maggiore tutela.

Dai contratti di solidarietà all'accordo L'Innse esce dal tunnel

Raggiunto l'accordo integrativo alla Innse Berardi di Brescia, azienda appartenente al gruppo Camozzi. Dopo aver chiuso a febbraio 2006 il contratto di solidarietà di 12 mesi, il 23 giugno si è firmato l'accordo aziendale. I punti principali dell'accordo:

INVESTIMENTI:

entro 15 mesi il reparto Grandi Lavorazioni Meccaniche verrà potenziato con l'inserimento di una grande fresa-alesatrice orizzontale di nuova concezione. Inoltre il reparto verniciatura verrà ristrutturato per ridurre l'impatto ambientale.

INFORMAZIONI:

si conferma l'impegno a fornire in dettaglio informazioni periodiche sulla produzione, andamenti economici e di mercato.

FORMAZIONE E INQUADRAMENTO PROFESSIONALE:

verranno istituiti corsi di formazione in varie aree di interesse (inglese, Montaggi elettrici e meccanici, Progettazione)

ORARIO DI LAVORO:

viene confermato, in caso di straordinario, il ricorso alla banca ore fin dalla prima ora e con le percentuali previste per il lavoro straordinario. Nel caso di istituzione temporanea del 3° turno vi dovrà essere incontro preliminare con RSU e preavviso ai lavoratori di almeno 4 giorni. Il trattamento salariale è confermato.

AMBIENTE E SICUREZZA:

e' stato definito con RLS l'elenco degli interventi. Sono previste aree per i fumatori.

PREMIO DI RISULTATO:

è previsto il consolidamento del vecchio premio pari a 82 Euro mensili. Il nuovo premio potrà raggiungere la cifra massima di 1500 euro sarà variabile e legato a 2 indicatori: la qualità e l'affidabilità delle consegne. La prima erogazione (2006) sarà di 82 euro mensili dal 1° giugno al 31/12/2006 (574 euro). Per il 2007-2009 l'erogazione mensile sarà definita sulla base dei risultati conseguiti nel 2006 e conguagliata l'anno successivo. Il premio verrà erogato anche agli apprendisti.

UNA TANTUM:

350 euro, erogati a luglio 2006.

FIAM:

dall'1 gennaio 2007 la quota annuale a carico dell'azienda aumenterà di 150,00 euro per ogni dipendente.

DURATA:

scadenza il 31/12/2009. Il periodo di moratoria contrattuale verrà eccezionalmente prorogato fino al 30/03/2010.

**INNSE
BERARDI**

Machine Tools

Dopo l'arrivo della belga Agfa Gevaert

Alla Lastra di Manerbio servono nuovi investimenti

La Lastra è una azienda storica di Manerbio, che occupa un settore importante con la sua produzione di lastre per tipografie. Due anni fa è stata venduta dalla famiglia Ziletti e si è posto da subito il problema di una definizione della collocazione dell'azienda all'interno del piano industriale della multinazionale.

Il gruppo oltre che dalla capofila di Manerbio che conta 160 dipendenti è composto da altri due stabilimenti, uno collocato a Vallese con 150 dipendenti e l'altro a Sulmona con 123 dipendenti.

Vallese produce sostanzialmente per la tecnologia digitale, Sulmona per quella analogica e Manerbio è collocato nel segmento delle lastre analogiche positive e negative.

Agfa Gevaert ha deciso la chiusura dello stabilimento di Sulmona.

Gli stabilimenti di Manerbio e Vallese oggi non hanno ricadute particolari anche se nel corso del 2005 si è fatto ricorso alla cassa integrazione.

È però necessario che nel breve periodo si proceda ad un ammodernamento delle linee di produzione.

Il progetto della multinazio-

nale belga prevede investimenti per 3 milioni di euro nello stabilimento bresciano. Un investimento che consideriamo importante per garantire un futuro allo stabilimento e una garanzia di occupazione per i lavoratori in particolare se si conferma la prospettiva di trasferire a Manerbio la produzione di lastre per il digitale e lo sviluppo di nuove tecnologie.

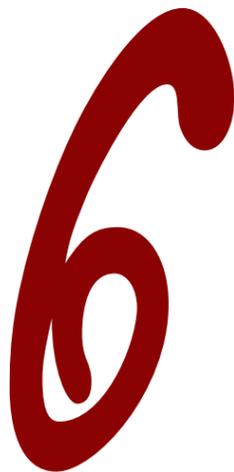
OPERAI BREDA

Solidarietà con l'Africa



Con i soldi raccolti durante la vertenza della terziarizzazione dei due reparti alla Oto Melara (Breda), i lavoratori e le RSU hanno finanziato la costruzione di un pozzo per l'Africa attraverso l'Associazione AMREF.

Con un finanziamento pari a 2.800,00 euro, di cui una parte offerta dall'azienda, si dà una risposta concreta alle drammatiche condizioni che tanti paesi del continente africano devono affrontare.



Concordato con il tribunale una proroga per altri sei mesi

Ancora cassa integrazione per Fomb, Simonelli e Orizio

ABrescia per la prima volta il sindacato concorda con i Commissari del tribunale e con i giudici una proroga di Cassa Integrazione straordinaria per le aziende in procedura concorsuale.

Questo avviene anche in assenza di cessione o affitto di ramo d'azienda, e contemporaneamente si definisce un piano di ricollocazione dei lavoratori presso altre aziende. La nostra provincia nel 2005 ha visto la chiusura di tre importanti fabbriche che occupavano complessivamente circa 450 lavoratori.

La **Orizio**, per la quale nel maggio 2005 il tribunale di Brescia ha omologato il concordato preventivo, azienda dove non si è manifestato un interesse industriale e che con la chiusura dell'attività produttiva il 18 maggio 2005 vede i lavoratori collocati in Cassa integrazione straordinaria.

La **Simonelli**, attraversata da una crisi finanziaria e dichiarata fallita il 5 giugno 2005 dal tribunale di Brescia con la chiusura dell'attività produttiva e i lavoratori posti in Cassa integrazione Straordinaria.

La **Fomb** fallita il 10 giugno 2005 con i lavoratori in cassa integrazione straordinaria. Al termine dei 12 mesi previ-

sti dalla procedura concorsuale circa 450 lavoratori metalmeccanici della nostra provincia si sarebbero trovati in mobilità senza una soluzione occupazionale.

Per far fronte a questa situazione di emergenza, la Fiom si è attivata con le istituzioni per trovare soluzioni e proroghe alla CIG S.

Con la Fiom, i curatori fallimentari, la provincia di Brescia, si è realizzato un incontro al ministero del lavoro e si è individuato un percorso alternativo alla mobilità.

La normativa vigente prevede che a fronte di piani di ricollocazione anche presso altre aziende è possibile anche per la procedura concorsuale ottenere la proroga della Cassa Integrazione straordinaria. Così per ognuna delle tre situazioni abbiamo lavorato per costruire un piano di ricollocazione dei lavoratori.

Alcune aziende bresciane - Lonati, Duferco, Aso Siderurgica, Fonderia di Torbole, Eredi Gnutti Metalli, Innse Cilindri - , la Comunità Montana della Valtrompia e la Provincia di Brescia, hanno concretamente preso impegni per la ricollocazione dei lavoratori.

Anche nel nostro territorio è importante in questa fase utilizzare quanto previsto dalle normative in tema di ammor-

tizzatori sociali, a maggior ragione a fronte del fatto che l'INPS di Brescia è una delle sedi provinciali in attivo, per prevedere e concordare piani di ricollocazione per i lavoratori e per individuare percorsi di formazione e di riqualificazione di chi viene espulso dal mondo del lavoro.



©Bresciafoto

Riorganizzazione Sidergarda Mollificio Bresciano

E' stato raggiunto il 3 e 4 luglio 2006 l'accordo con la direzione degli stabilimenti di Sidergarda e Mollificio Bresciano presso il Ministero delle Attività Produttive. Questo accordo giunge al termine di 24 mesi di cassa integrazione straordinaria chiesta dall'azienda dopo il ritiro della procedura di mobilità. Riassumiamo le vicende che hanno portato oggi azienda e sindacato a sottoscrivere l'accordo in questi giorni.

L'11 maggio 2004, Sidergarda Mollificio Bresciano, azienda con 331 dipendenti dislocati in due stabilimenti, a San Felice del Benaco e a Raffa di Puegnago, attiva una procedura di mobilità per riduzione del personale. Il 18 giugno 2004, dopo 42 giorni di sciopero, l'azienda revoca la procedura di mobilità e concorda con il sindacato un piano industriale che definisce il concentramento delle produzioni in un unico sito, investimenti per 3 milioni di euro, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione aziendale per 24 mesi. A distanza di due anni e alla scadenza dei 24 mesi di CIG S. gli investimenti previsti nell'accordo sindacale e dal piano industriale sono stati realizzati, sia per quanto riguarda i nuovi impianti che gli interventi di miglioramento tecnologico, e si è definita la

concentrazione in un unico sito presso lo stabilimento di Raffa di Puegnago. Il 16 giugno 2006 l'azienda ha chiesto un nuovo periodo di CIGS per 12 mesi con un nuovo impegno sugli investimenti che raggiungono un valore complessivo di 5,2 milioni di euro.

Questo impegno aggiuntivo si è concretizzato con l'accordo sindacale raggiunto il 3 luglio al tavolo del Ministero delle Attività Produttive, presso l'ufficio iniziative imprese in crisi, dove si è inoltre stabilito di tenere aperto un tavolo ministeriale di verifica finalizzato a esaminare la situazione di Sidergarda-Mollificio ed a effettuare un controllo sugli impegni assunti dall'azienda; il tavolo di verifica è riconvocato presso il Ministero a marzo 2007.

dal Mondo

MEDIORIENTE

Il miraggio della Pace in Palestina

Adistanza di dieci mesi dal ritiro degli israeliani dalla striscia di Gaza, il 28 giugno i carri armati israeliani sono ritornati; elicotteri Apache hanno abbattuto due ponti e distrutto l'impianto elettrico che garantiva l'energia a Gaza, facendo così mancare anche l'acqua e lasciando al buio e a secco fabbriche, alberghi, case; l'artiglieria ha bombardato la zona nord di Gaza.

L'offensiva israeliana è in risposta al rapimento di un soldato israeliano da parte di miliziani palestinesi avvenuto domenica 25 giugno.

Le milizie hanno chiesto la liberazione delle donne e dei minori che sono in carcere in Israele, ottenendo il rifiuto di Olmert.

Il 29 giugno un terzo del governo dell'Anp è stato arrestato in una serie di blitz compiuti da Israele, mentre in Cisgiordania è stato trovato il cadavere di un giovane colono rapito domenica.

Otto ministri di Hamas sono stati arrestati a Gerusalemme est, Hebron, Jenin e Ramallah.

In manette anche 24 deputati e 32 funzionari di Hamas.

A Gaza il 2 luglio l'ufficio del Primo Ministro palestinese Ismail Haniyeh è stato colpito con un missile lanciato da un elicottero israeliano.

Nei giorni precedenti, durante un raid israeliano a Khan Yunis (Gaza) sono morte una donna incinta e suo fratello; una intera famiglia è stata annientata sulla spiaggia di



©Bresciafoto

Gaza in seguito ad una azione contro attivisti delle brigate di Al Aqsa.

Queste morti oggi, a differenza di qualche anno fa, passano inosservate e anzi, a detta dei politici di Israele che si affrettano ad esprimere rammarico per "l'errore", rientrano nei costi umani necessari per garantire la sicurezza.

La situazione in Palestina si fa ogni giorno più drammatica.

Oltre ai problemi creati dall'occupazione e dal muro, si è aggiunto quello del blocco degli aiuti economici da parte della UE.

A questo proposito, il 31 maggio il Comitato Centrale della Fiom ha votato un ordine del giorno del quale riportiamo degli estratti.

"La decisione della UE di bloccare gli aiuti economici alla Autorità Nazionale Palestinese è inaccettabile.

Essa infatti rappresenta una punizione collettiva (taglio salari e servizi essenziali, come sanità e istruzione) della popolazione palestinese, a causa del risultato della sua espressione di voto democratica e ne aggrava le condizioni economiche, sociali e politiche.

...Riteniamo pertanto, e in tal senso facciamo appello al Governo Italiano e alle Istituzioni Europee, che il blocco economico (messo in opera anche da Israele e Stati Uniti) debba finire e che la decisione della Unione Europea vada annullata.

Il cosiddetto "muro di separazione", costruito all'interno dei territori palestinesi, che sta colpendo la stessa città di Gerusalemme nella cui zona est si sono impiantati ulteriori insediamenti israeliani, è stato dichiarato illegale dalla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia il 9 luglio 2004, che ha quindi invitato Israele e tutta la Comunità internazionale a rispettare il Diritto internazionale fermandone la costruzione e non sostenendone le infrastrutture conseguenti.

Tale decisione è stata confermata dal voto della Assemblea delle Nazioni Unite.

È aberrante che la potenza occupante israeliana non venga in alcun modo sanzionata per le continue violazioni dei diritti umani e del Diritto internazionale da essa operate, mentre è la popolazione palestinese occupata ad essere colpita..."

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Aso: vecchi e nuovi premi

Il primo giugno 2006 è stato firmato il nuovo contratto integrativo per i lavoratori della Aso Siderurgica.

Nei giorni successivi si sono svolte le assemblee dei lavoratori nelle quali sono stati spiegati i contenuti dell'accordo che poi è stato sottoposto al voto dei lavoratori e approvato tramite un referendum.

Questi i punti dell'intesa:

- Un piano di investimenti per il biennio 2006/2007 finalizzato al miglioramento della qualità del prodotto e dell'ambiente di lavoro e la sicurezza.

- Percorsi formativi per i lavoratori sulla sicurezza e sulla professionalità in rapporto agli investimenti che verranno effettuati.

- Ruolo contrattuale delle RSU su tutte le tematiche riguardanti la professionalità, gli appalti e gli orari di lavoro.

- Sull'orario di lavoro si è concordato di istituire un turno aggiuntivo (16° turno) in acciaieria.

- Ai lavoratori verrà riconosciuto un incremento salariale di €1.500/1.800 annui tra il 3° e 5° livello.

- Ai lavoratori verranno riconosciute 16 ore annue aggiuntive di riduzione dell'orario di lavoro attraverso l'istituzione della banca delle ore.

Il metalmeccanico diventato Ministro della Solidarietà Sociale

Paolo Ferrero incontra i lavoratori migranti

Durante la campagna elettorale per l'elezione del nuovo Parlamento c'è stato un incontro tra i candidati e le comunità degli immigrati della Provincia di Brescia.

In quella occasione sono state presentate una serie di richieste sia per il permesso di soggiorno che per i diritti di cittadinanza ed è stato presentato un documento sul quale è stato chiesto l'appoggio dei candidati presenti.

Fatte le elezioni e nato il governo di centro-sinistra, le comunità degli immigrati hanno accolto l'invito di Maurizio Zipponi ad incontrare il nuovo Ministro della solidarietà sociale con la delega alla immigrazione on. Paolo Ferrero e verificare con esso tutti i temi che erano stati discussi con i candidati.

L'incontro si è svolto il 1° luglio 2006 e si è discusso con

tutti gli interessati le nuove iniziative del governo in materia di immigrazione.

Infatti, con tre interventi mirati e sottoscritti in una piattaforma intitolata "Né stranieri né italiani", gli immigrati hanno chiesto una nuova legge sull'immigrazione articolando il documento su tre grandi temi:

Diritti di cittadinanza attraverso il sostegno al reddito alla pari dei cittadini italiani, applicando gli ammortizzatori sociale nei processi di crisi aziendale a prescindere della durata del permesso, la possibilità di riscatto dei contributi versati all'INPS in caso di rientro definitivo nel paese di origine, il voto amministrativo in base alla residenza e la richiesta di cittadinanza dopo 5 anni di residenza e automaticamente per nascita sul suolo Italiano;

Permesso di soggiorno con

la introduzione di un permesso per ricerca di lavoro, l'allungamento della durata del permesso in rapporto alla situazione lavorativa, la cancellazione del contratto di soggiorno, la conversione del permesso per vari motivi (turismo, cure mediche, studio, ecc.) a permesso per motivi di famiglia o di lavoro, il trasferimento delle competenze che riguardano il permesso di soggiorno dalle questure ai comuni;

Politiche di ingresso e di regolarizzazione con il ripristino dello sponsor, chiusura dei CPT, regolarizzazione permanente dei migranti irregolari presenti sul territorio italiano, il ricongiungimento con le famiglie, l'asilo politico e flussi d'ingresso.

Interventi che il ministro ha seguito con molta attenzione e al quale ha risposto in modo chiaro e concreto, senza fare promesse campate in aria "non sono il vostro avvocato difensore, sono la controparte con cui trattare", ma dando priorità a questioni di sua competenza spiegando che a settembre entrerà in vigore un nuovo decreto flussi che riguarderà circa 320 mila migranti,

Per le altre questioni come il permesso di soggiorno per ricerca lavoro, il ripristino dello sponsor, il diritto di cittadinanza (compreso il diritto di voto), diritto d'asilo e i Cpt, ci vorrà un po' di tempo perché serve un accordo condiviso da tutta la maggioranza.

Infine è stato espresso un giudizio positivo da parte del ministro su una realtà come quella bresciana che grazie alla collaborazione tra immigrati, associazioni, istituzioni e organizzazioni sindacali, fa sì che Brescia diventi un esempio da seguire "fate di Brescia un laboratorio di buone pratiche" ha detto nel suo intervento.

Un impegno è però arrivato dal ministro, tornare a Brescia nel mese di dicembre accompagnato da altri ministri competenti (forse il ministro degli Interni, Giuliano Amato?) perché la discussione non si esaurisce in questa riunione ma ha bisogno di crescere in un dialogo e in un rapporto diretto con i rappresentanti delle comunità immigrati.

coordinamento
migranti



SOLO A BRESCIA

Oltre 11.000 permessi di soggiorno consegnati in 8 giorni

Ancora una volta Brescia si dimostrata veloce

nell'interpretare le norme, semplificare le difficoltà e nell'affrontare le necessità dei suoi immigrati, in particolare alla vigilia del periodo feriale e della necessità per molti immigrati di potersi recare nel paese di origine.

Già lo scorso anno in quattro giorni, erano stati consegnati dalla Questura quasi 6000 permessi di soggiorno, lavorando anche il sabato e la domenica, nel mese di luglio.

Dal 27 giugno 2006 al 05 luglio 2006 è stata data risposta ed è stato consegnato il permesso di soggiorno a tutti coloro che ne avevano fatto richiesta entro il 31 maggio 2006. La consegna degli oltre 11.000 permessi di soggiorno che ha dato tranquillità a molte famiglie di immigrati e si è svolta senza intralci dato che la consegna è stata eseguita convocando ogni giorno i nomi che corrispondevano ad alcune lettere dell'alfabetico.

Negli ultimi due giorni sono stati distribuiti i permessi di tutti quelli che non sono riusciti a ritirare il permesso nella giornata assegnata. Tutto ciò si è reso possibile grazie alla disponibilità, la collaborazione e la serietà di tutti gli interessati che hanno contribuito allo svolgimento di questa consegna straordinaria: Questura, Auser, Forum Associazioni Immigrati e Cgil di Brescia e della Valle Camonica.

Continua a crescere il numero dei delegati sindacali immigrati

Il coordinamento è uno strumento di confronto

Nell'ultima riunione del coordinamento, tenutasi il 16 giugno 2006 si è notata la presenza di tanti nuovi delegati sindacali immigrati iscritti alla Fiom di Brescia. Si tratta di dieci nuovi delegati eletti in questi ultimi mesi e votati da tutti i lavoratori. Tutto questo è avvenuto alla O.M.B Brescia, alla Barattieri, alla Normalien (con tre delegati su tre), alla Prodotti Baumann, alla Galba, alla Orlandi, alla Ghidini Illuminazione e alla Brixia Die Casting. In quest'ultima azienda è stata eletta delegata una immigrata donna e questo avviene per la prima volta tra i metalmeccanici bresciani.

Siamo di fronte a una crescita della presenza di immigrati nel sindacato conseguenza di una diffusa presenza di immigrati nelle aziende metalmeccaniche bresciane ma anche a una presa di coscienza della utilità della presenza del sindacato sui luoghi di lavoro. La Fiom oggi è il sindacato che organizza il maggior numero di cittadini migranti.

Questa dimensione non è statistica, è in primo luogo concreta e dice del contributo reale di migliaia di lavoratori migranti all'interno del sindacato in generale e della Fiom in particolare.

Stanno cambiando i lavoratori e anche la Fiom comincia a cambiare pelle, anno su anno questa organizzazione e il suo destino sono sempre più legati alle sorte dei lavoratori migranti.

NUMERI UTILI

Questura Di Brescia
Ufficio Immigrati

Per appuntamenti pratiche di:
Rinnovo permesso di soggiorno
Tel. 030.2319125
Carta di soggiorno
Tel. 030.2311723
Pratiche varie
Tel. 030.3756147

da Lunedì a Venerdì: 9,00/12,00
Per consultare direttamente le liste delle pratiche pronte
www.comune.brescia.it/istituzionale
Oppure presso qualsiasi Ufficio Stranieri della Provincia Sportelli immigrati dei Comuni o direttamente in Questura

Per ritiro documenti:
da Lunedì a Venerdì: 15,00/18,00
Per richieste di:
Cittadinanza
Ricongiungimento familiare
Ritiro nullaosta per flussi
Sportello unico per l'immigrazione della Prefettura di Brescia
Presso Ex-Caserma Randaccio
Via Lupi Di Toscana, 6
25100 Brescia - Tel. 030.3743684

Per informazioni sulle pratiche di cittadinanza già avviate
Call Center
Ministero dell'interno
06.48042101 - 06.482102
06.482103 - 06.482104
da Lunedì a Giovedì 9,00/14,00
Venerdì 9,00/13,00

Coordinamento IMMIGRATI Fiom

**335 6120015
030 3729281**

Ufficio IMMIGRATI CGIL

**030 3729233
030 3729234**

